RECENSIONI

Controvento. Riflessioni sull'adolescenza.

Sira Michelessi

"Controvento. Riflessioni sull'adolescenza" (2022) dello psicologo, psicoterapeuta, sociologo e saggista Augusto Di Stanislao viene introdotto dalla densa, approfondita e magistralmente strutturata prefazione del Prof. Massimo Di Giannantonio, Presidente eletto della Società Italiana di Psichiatria. Il testo esplora la complessa transizione dell'adolescenza, analizzandola sia attraverso l'evoluzione delle teorie psicologiche e psicoanalitiche sia calandola nelle urgenze della contemporaneità. Gli insegnanti di scuola secondaria superiore e non solo, si confrontano ogni giorno con una realtà evidente: i ragazzi che siedono tra i nostri banchi stanno attraversando una fase di transizione sempre più complessa e dilatata nel tempo."Controvento. Riflessioni sull'adolescenza", si offre come differente e prezioso strumento di lettura per tutta la comunità educante, aiutandoci a interpretare un universo giovanile in continua evoluzione.

Il saggio mette in luce un dato centrale per la professione dell'insegnante e per quanti, a vario titolo, si mettono in discussione con i nostri ragazzi: oggi l'adolescenza non è più un periodo breve, ma una fase "infinita" che inizia precocemente intorno ai 10 anni e si trascina fino ai 24. Questa dilatazione biologica e sociale, come evidenziato anche dal professor Massimo Di Giannantonio, comporta il rischio concreto di generare "eterni adolescenti" o adulti non del tutto formati. Si tratta di una dilazione che impatta inevitabilmente sulle tappe della maturazione personale e sul futuro inserimento sociale. Nelle nostre aule vediamo da vicino gli effetti di questo fenomeno: comportamenti contraddittori, fragilità emotive e una visione della vita che oscilla tra il bisogno di indipendenza e il timore di crescere. Il volume non si limita a un'analisi teorica, ma si propone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

come un piccolo manuale pratico. Grazie all'uso di schemi, riquadri di lettura e linee guida concrete, l'autore risponde alla domanda fondamentale: come possiamo capire e aiutare concretamente i nostri studenti?

Di Stanislao traccia un vero e proprio identikit dell'adolescente odierno, offrendoci chiavi di lettura fondamentali per decodificare le loro azioni quotidiane e per gestire le dinamiche relazionali all'interno del gruppo dei pari. I capitoli del libro, che affrontano nodi cruciali, vengono così passati in rassegna: le metamorfosi corporee, la crisi comunicativa adulti-giovani ("parlarsi tra sordi"), l'impatto del mondo virtuale (dall'iper-condivisione all'autoisolamento Hikikomori), le dipendenze da sostanze, i disturbi alimentari e le profonde ferite psicologiche lasciate dall'emergenza pandemica.

L'opera si interroga anche sulle derive della famiglia adultescente e sui genitori bonsai, figure speculari di adulti che tendono a rinunciare al proprio ruolo asimmetrico di guida per farsi amici dei figli, incapaci di offrire una vera e solida direzione emotiva. L'efficacia del testo risiede nella capacità di tradurre concetti scientifici astratti in immagini nitide attraverso la retorica. L'uso delle metafore è di forte impatto visivo. Il web diventa una "finestra verso il mondo reale"; l'adolescente è "controvento"; i conflitti sul corpo diventano un "attacco al corpo concreto". Eccellenti le formule antitetiche riprese dall'autore come "famiglia padrona" vs "famiglia serva" e i "genitori bonsai", metafora, quest'ultima, formidabile per descrivere l'infantilizzazione degli adulti. L'inserimento della formula popolare "né zuppa, né pan bagnato", che distingue la relativa sezione, spezza il rigore accademico. Crea l'efficace variazione di registro (mistura di alto e basso) che rende tangibile la terra di nessuno in cui vive l'adolescente. Una nota di merito, da insegnante di Lettere, è l'originale sezione dedicata a Giacomo Leopardi. Il poeta del "Sabato del villaggio" e delle disillusioni giovanili non viene citato come polveroso autore da antologia, ma come *uno di noi*. Leopardi viene raccontato come un adolescente che ha vissuto le medesime ansie, la stessa urgenza di futuro e la fretta di crescere tipica dei giovani di oggi. Questo recupero della letteratura come bussola esistenziale per "restare fedeli a sé stessi" offre uno spunto didattico prezioso per collegare i programmi di studio alla vita reale degli studenti. Dimostrando come la cultura può diventare uno specchio in cui comprendere il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

proprio vissuto, il riferimento eleva lo scritto, portandolo a saggio morale d'ampio respiro.

Il saggio del dott. Augusto Di Stanisalo, in conclusione, rappresenta una lettura caldamente raccomandata a tutta la comunità educante. Ci ricorda che il nostro ruolo non è solo quello di dettare regole o trasmettere nozioni ma di fungere da porto sicuro e di guidare con fermezza e sensibilità ragazzi che navigano, spesso a fatica, *controvento.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBLIOGRAFIA

Di Stanislao A., *Controvento. Riflessioni sull'adolescenza* di, Ed. Duende, 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA